

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente della posta

Conto corrente della posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale: L. 28
Anno
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 8.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicazioni, Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 18
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni presso la cancelleria:
Un numero arretrato Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alla tipografia, alla
ditta e presso i principali stazionari.

LA QUESTIONE DEL DAZIO SUL VINO

Il voto della Camera di Commercio di Udine, contrario all'applicazione della clausola, che ribasserebbe rispettivamente i dazi del vino all'entrata in Italia ed in Austria-Ungheria, trova la più esplicita, la più autorevole conferma nella relazione che la Commissione parlamentare, relatore l'on. Ellena, presentava alla Camera dei deputati, quando vi si discusse il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria.

L'uomo, forse, il più competente, che in questa materia, vanti il Parlamento, esamina l'ardua questione sotto l'aspetto dell'interesse generale della nazione. Noi ci riserviamo di provare in seguito, con brevi e modeste ragioni, che il voto della Camera di commercio è anche conforme all'interesse particolare del Veneto, e più specialmente del Friuli.

Ecco, intanto, alcune considerazioni dell'on. Ellena e della Commissione parlamentare:

« Il trattato del 6 dicembre ha trascritto esattamente la clausola compresa nel patto del 1887, in virtù della quale, se l'Italia si decidesse a ridurre il dazio sui vini a lire 5,77 per ettolitro o meno, l'Austria-Ungheria dovrebbe ammettere i vini comuni italiani contenuti in botti col diritto di fiorini 8,20 per quintale.

Siccome, quando si stese il trattato del 7 dicembre 1887 con l'Austria-Ungheria, non era svanita la speranza di giungere ad equi componimenti con la Francia e si sapeva che, in tal caso, il dazio sui vini doveva essere inevitabilmente ristretto a lire 4 o anche meno, così si volle provvedere a questa eventualità, onde la ragione della clausola di cui discorriamo.

Poco tempo dopo che fu entrato in vigore il trattato del 1887, il Governo austro-ungarico manifestò il desiderio che si facesse, non della clausola, e il motivo si intende agevolmente. Nel 1886, e nel 1887, i due ultimi anni durante i quali i vini italiani furono ammessi oltre l'isola del dazio di 8 lire, l'esportazione loro nel territorio doganale austro-ungarico non eccedette 1936 e 2282 quintali; invece in quegli stessi anni l'esportazione di vini dalla monarchia austro-ungarica in Italia, eccese rispettivamente a quintali 168,347 e a quintali 77,732. Vero è che si trattava di non piccola parte di vini provenienti dai terzi Stati, che avevano fatto scalo a Trieste; ma gli effetti economici di queste importazioni risultavano identici. Si aggiunga che nel 1885 l'Austria-Ungheria ci aveva esportato ben 176,628 quintali di cosiddetto vino, la massima parte dei quali consisteva di miscugli di zuccaro e di spirito. Dopo di allora, i provvedimenti adottati dalle dogane italiane valsero a restringere gradatamente, se non a sopprimere, l'abusivo; però se ne deve sempre temere il rinnovamento, perché la frode sa adattarsi meravigliosamente alle formule chimiche.

Era forse prudente, per la molto problematica speranza di aumentare l'esportazione dei vini nell'Austria-Ungheria, di esporre l'Italia a copiose introduzioni di vini ibridi od orientali, nel tempo stesso in cui si chiudeva il maggior mercato (la Francia), prima aperto alla nostra enologia?

Presentemente molti produttori credono che il contegno del Governo italiano debba essere modificato e che convenga di fare uso immediato di una facoltà, la quale, a parere loro, promette alla viticoltura italiana grandi benefici. La ragione principale invocata a suffragio di questa tesi si riferisce ai danni gravi che l'invasione della fillossera avrebbe recato, così ai vigneti dell'Ungheria, come a quelli dell'Austria e si adducono cifre che, se fossero esatte, darebbero forse il tracollo alla bilancia.

Se così stessero veramente le cose, la vicina monarchia dovrebbe ricorrere largamente all'importazione di vino, foretiero per provvedere ai propri bisogni; ma se noi consultiamo le cifre ufficiali fornite dallo *Statistisches Handbuch*, troviamo che negli ultimi dieci anni la produzione di vino nelle provincie e nei

regni rappresentati al Reichsrath raggiunge le cifre seguenti:

1881 ettolitri	3,036,074
1882	3,887,400
1883	3,456,000
1884	2,978,912
1885	4,000,860
1886	3,722,185
1887	4,701,982
1888	4,154,730
1889	4,106,370
1890	3,000,618

Da una relazione del regio console generale di Buda-Pest si raccoglie che la produzione di vini in Ungheria, esclusa la Croazia e la Slavonia, accessa nello stesso periodo di tempo alle quantità qui appresso ricordate:

1881 quintali	4,280,730
1882	4,113,068
1883	4,636,135
1884	4,411,391
1885	5,422,876
1886	3,932,758
1887	4,961,097
1888	3,909,175
1889	4,522,260
1890	3,443,705

In fine, nella Croazia e nella Slavonia, secondo i ragguagli forniti dallo stesso console generale di Budapest, la produzione del vino, che nel 1885 montava a 1,193,910 ettolitri, si ridusse nel 1889 a ettolitri 617,729.

Adunque la diminuzione della produzione dei vini della monarchia austro-ungarica non è stata di grandissimo momento ed è ben lungi dal corrispondere alle credenze ascritte da alcuni produttori italiani. E se ne può avere una riprova guardando alle cifre delle esportazioni dei vini Austro-ungarici, in Germania, Francia e Svizzera, che qui appresso riproduciamo.

(Secondo le statistiche tedesche, francesi e svizzere)

	Germania	Francia	Svizzera
	quintali	ettolitri	ettolitri
1886	89,180	391,190	188,405
1887	106,018	333,944	155,869
1888	115,774	427,904	229,279
1889	181,457	422,248	198,585
1890	137,515	360,528	184,805

Un paese che conserva così copiosa forza di esportazione non accenna per ora almeno, ad accogliere ospitalmente i nostri prodotti enologici e di fatto l'importazione totale di vini nella monarchia danubiana non superò nel 1889 quintali 14,388.

Però alcuni di coloro che hanno fede in una cospicua esportazione di vini italiani in Austria sostengono che tale cifra non abbraccia le importazioni dei vini serbi e rumeni, i quali anch'essi, come i vini italiani, godevano o godono di particolari favori. Qualche parola a sfidato riguardo non rinecherebbe opportuna.

Le statistiche austro-ungariche dichiarano le seguenti importazioni di vino dalla Serbia negli anni dal 1882 al 1889.

	vino comune in botti	in bottigl.
	quintali	quintali
1882	4,925	7
1883	7,936	8
1884	2,624	4
1885	1,042	5
1886	2,499	9
1887	850	5
1888	3,352	7
1889	3,392	7

Le statistiche ufficiali austro-ungariche danno le seguenti quantità di vino di provenienza rumena introdotte negli anni dal 1882 al 1889: (*)

	vino comune in botti	in bottigl.
	quintali	quintali
1882	8,863	4
1883	7,452	7
1884	8,244	10
1885	4,047	5
1886	8,592	14
1887	5	5
1888	71	5
1889	208	8

Anche queste notizie di carattere ufficiale dimostrano l'errore in cui sono caduti coloro, i quali reputano che l'Austria-Ungheria possa ricorrere con una certa larghezza al consumo dei vini forestieri.

(*) Abbiamo sommato, per brevità, le cifre esposte parzialmente dal relatore secondo l'ammontare del dazio. Giova però notare che quest'ultimo dato non rappresenta l'intera quantità di vino che entra in Austria, il dazio di fiorini 5,25. La stessa osservazione vale per le importazioni dalla Serbia, che ammontano quasi tutte al dazio di fiorini 5,20. Il dazio del vino italiano all'entrata in Austria, è ora di fiorini 20 il quintale, e il dazio del vino austro-ungarico, all'entrata in Italia, è di lire 20 al ettolitro.

Non spetta, alla vostra Commissione di pronunciarsi sull'uso che si deve fare della clausola, di cui abbiamo parlato.

Essa però non deve dissimulare che, se potrebbe forse sembrare plausibile un esperimento di non molti mesi diretto a chiarire se i nostri vini col dazio di lire 8 passano ora, a differenza di quel che avvenne in passato, conquistare un mercato nell'Austria-Ungheria, sarebbe insano consiglio di prendere norma da tale speranza, molto ipotetica per non dire infondata, al fine di disciplinare durante dodici anni i nostri scambi di vino con tutti i paesi esteri ammessi al trattamento della nazione più favorita. E ciò anche prima di aver conosciuto quali effetti produrrà sul commercio vinario della Spagna la nuova politica doganale francese.

TRIESTE ITALIANA e le pretese slovene

Sono tre giorni che abbiamo pubblicato — i lettori ricorderanno — la notizia delle pretese slovene, tendenti ad ottenere che nella città italiana di Trieste, ed a spese di quel Comune, si istituissero delle scuole slovene.

Il Consiglio Comunale di quella patriottica città, dovendo, nella seduta di martedì, pronunciarsi sull'avviso della Commissione scolastica municipale, che esistendo nel suburbio delle scuole slovene, alle quali possono senz'altro recarsi i fanciulli di nazionalità slovena domiciliati entro il perimetro della città, e che più che altro abitano vicino al limite del perimetro, non sarà certamente per verificarsi la necessità di istituire una scuola slovena entro il perimetro della città, viene proposto al Consiglio, di non delegare alcun rappresentante alle trattative che in proposito dovevano tenere presso la Luogotenenza — all'unanimità dei voti, fatta eccezione per un solo consigliere del territorio, e senza che alcuno prendesse la parola, approvava tale proposta.

In proposito di questa deliberazione, il *Mattino* di ieri scrive:

« La civica rappresentanza di Trieste diede ieri a sera un voto che resterà memorabile negli annali della lotta che da qualche decennio si tenta sostenere con le consigliate pretese di pochi sloveni, scollati dagli agitatori di Lubiana, di Zagabria e d'altri siti.

Veramente la situazione non poteva essere più chiara, e quindi anche il contegno dei nostri consiglieri municipali non poteva essere più nettamente tracciato di fronte all'imprimantissima circostanza, che la Luogotenenza già oltre un anno addietro aveva respinto nella propria sfera d'azione, il ricorso di quel tal Vodopivec e dei suoi compagni, contro il decreto magistratuale, con cui veniva rejecta la loro istanza per l'istituzione d'una scuola slovena in città.

A che pronunciare discorsi più o meno vibrati, più o meno a sensazione, per affermare un fatto già riconosciuto dal Governo provinciale?

Alla domanda del Governo centrale, provocata dalla stessa testardaggine degli agitatori sloveni, non si poteva rispondere meglio che con un rifiuto; lacerando al più impotente per la sua unanimità.

E appunto questa unanimità — cui astruendo dei territoriali interessati, non fece eccezione se non l'on. Alber (eccezione incomprensibile e incompresa dagli stessi colleghi di questo ricco ed indipendente consigliere) — appunto questa concordia di sinistra e di destra nella comune affermazione della nostra nazionalità italiana, nella comune protesta contro la brutale insistenza dell'agitazione slovena, gioverà speriamo a dimostrare una volta per sempre al Governo e al Parlamento di Vienna, che gli abitanti della città di Trieste, senza distinzione di partito, dopo aver provveduto più che esuberantemente all'istruzione slovena della popolazione del territorio, intendono fermamente di venir lasciati in pace da ulteriori ingiustificate pretese slovene.

De Amicis ai giovani

Molto pubblico accorse lunedì al teatro Vittorio Emanuele di Torino, per assistere alla distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari, che maggiormente si distinguono nell'anno scolastico 1890-91.

La maggior attrattiva di questa cerimonia era quest'anno la conferenza che Edmondo De Amicis doveva tenere per incarico avuto dall'assessore della pubblica istruzione.

Al primo annuncio di questa conferenza, non erano mancati i commenti più avariati; e venne perfino sollevato il dubbio che il De Amicis, da poco (come si crede) convertitosi al socialismo, potesse approfittare della circostanza per far propaganda anche sui giovanetti della sua idea social.

Il conferenziere limitossi a parlare ai giovani scolari intorno ai due consigli che di solito si danno ai ragazzi: *Studiare e stare buoni*.

Ecco alcuni periodi coi quali il De Amicis terminò il suo discorso rivolto tutto ai giovanetti suoi ascoltatori:

« Studiate di buon animo: venerate i genitori, amate i maestri, rispettate la scuola, onorate il lavoro, soffocate in fondo alle vostre anime gentili, appena vi spinti; la superbia insensata e ignobile che si fonda sui privilegi della fortuna; non invidiate che le anime grandi, non vi legate che alle anime belle; disprezzate, abbinate l'ozio, l'egoismo, la corruzione e l'ingiustizia; a qualunque altezza si trovino e di qualunque maniera si coprano; cominciate fin d'ora fra voi a essere i protettori dei deboli e gli amici degli sventurati, e amatevi come fratelli, perché fratelli siete tre volte: nella piccola famiglia della scuola, nella grande famiglia della patria e in quella immensa dell'umanità, che noi dobbiamo stringere tutta intera nell'amplesso generoso delle speranze e dell'amore ».

Insomma disse quanto prima di lui scrissero Santa Rosa e Silvio Pellico.

Edmondo De Amicis concluse così:

« Si leva all'orizzonte l'anora del vastissimo secolo. È il secolo vostro, o fanciulli. Andategli incontro come un esercito festoso ed intrepido. Noi, che col cuore commosso vi facciamo gli auguri della partenza, noi non desideriamo di vivere lungamente che per confortare i vostri primi dolori e benedirvi la vostra prima vittoria, e salutarvi trionfante anche per opera vostra la bandiera della civiltà, che vi trasmettiamo nelle mani glorificate dal genio e santificate dal sangue dei nostri padri ».

TRASFUSIONE NERVOSA

Nuova emozione nel mondo scientifico contemporaneo. Il dottor Costantino Paul — autentica celebrità parigina — ha terminato un suo lavoro importantissimo sulla trasfusione nervosa. La scoperta è tutto quanto have di più fin de siècle che dar si possa. La si dovrebbe usare per il trattamento di tutte le malattie nervose. L'esposizione del metodo Paul è il crow parigino della giornata scientifica. Ed è un avvenimento che si lega così strettamente alle esigenze dell'antropologia e della psichiatria, che a costo d'arrampicarsi su per gli specchi, bisogna darne una idea almeno rudimentale.

La trasfusione è intanto il fatto di introdurre nel sistema vascolare una sostanza destinata a modificare l'una o l'altra delle nostre funzioni; ad esempio d'analogia, prendete la trasfusione del sangue. Almeno credeteci che l'operazione consistente nel trasfondere il sangue di un individuo nelle vene di un altro, ha per scopo di sostituire presso quest'ultimo un liquido nutritivo troppo povero, o troppo raro. Invece non è così. Il sangue trasfuso giunge nel nostro organismo soltanto la parte d'un corpo estraneo: non è assimilato; anzi è rapidamente digerito, e per altre vie secreto. Questo sangue insomma agisce semplicemente stimolando il sistema sanguigno, eccitando le glandole sanguigne, a compiere le proprie funzioni; e ciò per l'intermediario del sistema nervoso. Così si spiegano i risultati conseguiti dal Brown-Sequard a mezzo delle sue intenzioni sotto-cutanee. Egli medesimo del resto, alla Società di Biologia dichiarò tutto questo. Di guisa che ciò che altre volte aveva, del mi-

racolo, oggi è perfettamente naturale, se si pensi che è possibile ritirare dal nostro corpo certi metaboliti come gli si ritirano dal corpo delle piante.

In definitiva il dottor Paul agisce appunto col tessuto nervoso. Egli inietta sotto la pelle, all'altezza della regione lombare, una soluzione al cloruro di cerchio di montone. La dose è infinita con tutte le precauzioni antitossiche possibili, e al massimo di cinque centimetri cubi. Nessun inconveniente, né grande né piccolo segue tale operazione. Il campo degli studi del Paul ha prodotti già effetti mirabili nel nevralgia, nei, negli asteniti, nei paralitici e in tutti quei dolori che debbono le loro origini all'alterazione ancora poco alta del sistema nervoso. Ecco i precisi risultati della trasfusione nervosa a mezzo del cerchio di montone (iniettato): una sensazione di benessere e di forza che dà ai malati coscienza di esser possessori d'una potenza fisica e intellettuale che prima non possedevano. I dolori vertebrale degli interiori, i folgoranti degli atassici, la cefalalgia, le oppressioni scompaiono. E sopra tutto parecchi appetiti addormentati od anemici si risvegliano e si rinvigoriscono. Bastano — dice il Paul — poche iniezioni per operare il prodigio.

E qui la parte filosofica. Ne siamo dunque a questo. La vecchia alchimia ha distrutto i suoi classici barattoli delle elisir di lunga vita. La favoleggiata fontana di Jouvence non è più nemmeno come ricordo. Ma è la sua ombra, Ganimede e la sua coppa sono precipitati nel nulla. Il simbolo gentile del sommo Giove è deposto; la sua tunica purpurea è stata di roba, ed ha rivestito la rossa cascata del bebè ovidio. Non sono più le api libee che producono lo squisito nettare che eternizza le celestie. Conviene ricordare il protoplasma ricorreato nella cervice di un immobilità e fetido tro.

Vera immagine della civiltà presente — è il cervello di un ariete quello che paralizza oggi la scienza applicata alla longevità.

Questa in legge alla civiltà dell'attimo non è del resto primitiva. Siamo già passati attraverso al midollo cerebrale del coniglio. E più tardi non si è risparmiato nemmeno l'elemento didimico. Ecco dunque come il secolo che muore fa il suo testamento a beneficio di quello che spunta. Ormai non c'è più che una assoluta precompensazione: il salvataggio della specie umana. Prima si arrivava colle compresse ricostituenti. Adesso vi provvede la sostanza cerebrale, del cestrato. Trionfa su tutta la linea la zoologia. Noi siamo di fronte ad una vera proflissia a mezzo di elementi sconosciuti. La pecora sussidiaria, all'uomo: codesta è la formula più rettilinea della riminipolazione bio-morale dell'uomo.

Gli epigrammi, dunque intanto da tutte le parti, i mondani, sorrideranno pensando che il cervello della pecora può servire ad altro uso che quello non sia della gratulazione. I canzonettisti vi troveranno pretesto a qualche loro nuovo ed innocente verso. Un farfaiotto alla Bertelli, lancerà subito dopo un novello e mirabolantissimo elisir. Le dame gentili accosteranno a tutto fuorché ad accostarsi che un po' del loro cervello passato alla glicerina vada, opportunamente iniettato, a consolare qualche altra signora per suoi dolori nevralgici e reumatici.

Il principio infine potrà anche sussistere. Ma non saranno accettabili in grande maggioranza le rispettive conclusioni. L'iniezione di montone, dal punto di vista del cervello, ed adottato nella trasfusione nervosa produrrà le più comiche conseguenze.

Un celebre ministro, nel calore della sua orazione, prenderà una spaventevole cantonata. Gli avversari dell'operazione alzeranno tutti la loro braccia contro di lui. Ma egli, sorridendo, dalla tribuna si difenderà strenuamente gridando:

— Badate, non sono io che parlo. È il cervello di d'agnello che mi hanno iniettato nella regione lombare.

Il mondo riderà. Ma continuerà a porgerci vittima di tutte le mistificazioni.

Sorofolosi, rachitici, convalescenti, vi consigliamo l'uso del Filicor.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Constans ambasciatore a Roma

Parigi 16. — Nei circoli politici si dà come cosa certa la nomina di Constans ad ambasciatore della Repubblica presso il Quirinale. Molti giornali assicurano che il decreto sarà firmato quanto prima.

Terremoto

Milazzo 16. — Alle 1.45 pom. si sentì una forte scossa di terremoto ondulatorio.

Un giornale sospeso...
per forza maggiore

Verona 16. — Domani non si pubblica l'Adige, poichè lo Stabilimento tipografico Civelli ove si stampa, minaccia rovina in causa dei lavori di arginatura del fiume.

Furto di dinamite

Telegrafano da Chambéry che l'altra mattina fu forzata una polveriera praticata nella roccia, appartenente all'imprenditore dei lavori.

Il proprietario constatò la scomparsa di trentadue cartucce di dinamite.

Una invasione di topi

Atene 16. — Dispacci da Larissa annunziano che le pianure della Tessaglia sono invase da miriadi di topi campestri, che minacciano l'intera raccolta.

Corriere commerciale

Sete e bozzoli.

Milano, 15 marzo.

La tendenza del mercato è sempre al sostegno, per cui, sebbene la domanda si mantenga attiva, le contrattazioni della giornata furono piuttosto difficili, essendo in gran parte respinte dai detentori le offerte che ci sono avanzate dall'estero.

Citansi nuove vendite di greggie a titoli tondi per l'esportazione, genere sublime, da lire 41 a 41.50. Così di organzini 23/24 sublimi a lire 45.50.

Non languono le trattative di bozzoli scelti sulle norme già accennate. I Salonicco sostenuti a F. 920 oro, rendita quattro.

I prezzi sul mercato d'oggi

Foraggi e combustibili

Fieno I. qual. al quint. da	L. 5.80 a 6.25
Fieno II. " da	4.40 a 5.15
Fieno III. " da	0. — a 0. —
Erba Spagna " da	7. — a 7.50
Paglia da lattiera " da	3.60 a 3.75
Legna tagliata " da	2.30 a 2.45
Legna in stanga " da	2. — a 2.30
Carbone I. qualità " da	7. — a 7.50
" II. " da	5.80 a 6.15

Pollame

Capponi al Kg. da	L. 1.15 a 1.25
Galline " da	1.10 a 1.15
Poll. " da	1.10 a 1.20
Autre " da	1. — a 1.10
Poll. d'India maso " da	0. — a 0. —
" (femmine) " da	1. — a 1.10
Oche vive " da	0.85 a 0.90
Oche morte " da	0. — a 0. —

Burro, formaggio e uova

Burro del piano al Kg. da	L. 1.90 a 2. —
Burro del monte " da	2.10 a 2.15
Formelle del piano " da	1. — a 1.50
" (montasio) " da	0. — a 0. —
" (Maidino) " da	0. — a 0. —
Uova al 100 " da	4.50 a 4.75

Grani

Granoturco all'ett. da	L. 13. — a 13.80
Cinquantino " da	— a —
Frumento " da	21.75 a 22. —
Frumentone " da	— a —
Saraceno " da	— a —
Segala " da	16.50 a —
Orzo brillante al Quint. da	29. — a —
Sorgorosso " da	— a 0. —
Lupini " da	10.50 a 12. —
Gualone " da	— a —
Semi Giallone " da	18.80 a 18.90
Gialloncino " da	14.70 a —
Fagioli (del piano) da	15. — a 17. —
Fagioli (alpini) da	20. — a 28.50
Patate al Quint. da	6.70 a 7.80
Castagne " da	12. — a 15. —

Mercati settimanali. Ecco i

prezzi praticati sui nostri mercati durante la trascorsa settimana:

Uova alla dozzina da	L. 0.80 a 0.85
Barra al Chilog. da	1.90 a 2.15
Patate " da	0.07 a 0.09

Grani

Granoturco all'ett. da	L. 12.50 a 13.75
Cinquantino " da	— a —
Frumento " da	— a —
Segala " da	— a —
Sorgorosso " da	— a —
Lupini " da	— a —
Castagne al Quintale da	12. — a 15. —
Fagioli alpini al Quint. da	— a —
" id. di padura " da	— a —

Foraggi (comprese dazio)

Fieno dell'Alta da	L. 7. — a 7.20
La qual. al quint. da	5.80 a 6.25

Carne

Vuole quarti davanti al Ch. da	L. 1. — a 1.40
" di dietro " da	1.50 a 1.70
" I. qual. taglio primo " da	1.50 a 1.70
" secondo " da	1.40 a 1.60
" terzo " da	1.40 a 1.60
" primo " da	1.40 a 1.60
" secondo " da	1.20 a 1.50
" terzo " da	1. — a 1.10
Vacca " da	1. — a 1.50
Pecora " da	1. — a 1.40
Ariete " da	1. — a 1.50
Citrato " da	1.20 a 1.60
Aguglio " da	1.20 a 1.60
Porcini freschi " da	1.20 a 1.50

N. B. Il dazio sul grano è di L. 1 al quintale; quello sulle legumi di L. 0.85 e quello sul carbone di L. 0.50.

BIBLIOTECA

Homologia

(Prolegomeni. Parte prima: Uomo)

Questo è il titolo di un nuovo lavoro dell'avv. Carlo Pedrera di Ovidale, pubblicato in elegante edizione dal tipografo editore Fulvio Giovanni, di quella città. Riservandoci di parlarne, riproduciamo frattanto il sommario delle materie contenute nel volume:

Prolegomeni. — La Sociologia — La Homologia — Il uomo — La definizione — La via — Divisione della materia — La terra, tutto per la Homologia. — La montagna, fonte della Homologia — I contadini, mazzo alla Homologia — Miei punti di partenza per la Homologia — Il libro.

Parte I. — Uomo — Nel passato — Nel presente — Nel periodo transitorio — Il contadino — Nell'avvenire — Terra — La parola — Ambiente — Naturalità — Inesauribilità — Utilità — Necessità — Diritto — Religione — Riparto — Principio fondamentale — Maturità dell'idea di riparto — Possibilità — Religione — Esecuzione — Processo per la scoperta della porzione — Luogo natale — Misura della porzione — Durata del riparto — Utilità del riparto — Emigrazione — Miglioramento della terra — Donna — Sè stesso — Uomo fisico — Uomo intellettuale — Uomo morale — Sintesi — Trapassato.

Si vende al prezzo di una lira presso i principali librai e presso la tipografia editrice.

LISTINO DELLA BORSA

TORINO 16		Borsa	
Rend. c.	91.60	Rend. fin.	91.70
Rend. 500	91.70	Mediocr.	479
As. F. Med.	479.50	Banca Gen.	815
" Mer.	619.60	Land. Rom.	1082
Grad. Mob.	968.50	Cot. Canton.	845
Banca Naz.	1300	Naz. G. Gen.	807
" Suba.	816	Itat. Z. ech.	291
Credito Mor.	—	Covvaz. on.	34
Banca Com.	71	Soc. Veneta	40
Banca Tiber.	93	O. B. Merid.	307
C. s. P. Rend.	—	nuovo 3 Ojo	285
Cassa sov.	94	Tras. a vista	104.55
G. v. s. Fran.	104.77	Lon. a 3 m.	26.20
S. m. s. Lon.	26.20	Seri a vista	129.05
Bor. Torino	—	" a 3 mesi	129.05
		Meridionali	26.40
GENOVA 16		FIRENZE 16	
Rend. 5 Ojo	91.70	Rend. fin.	91.80
A. Ban. Naz.	1310	Camb. Lond.	90.18
Grad. M. Ital.	807	" Francia	104.67
Ferr. Merid.	614	A. Ferr. Mer.	614
" Medit.	479	" Mobiliare	307
Naz. G. Gen.	809		
Banca Gen.	319	VIENNA 16	
Raffia. Zuc.	291	Mob.	80.50
C. v. s. Fran.	104.87	Lombardo	82
" Lond.	26.45	Austriaco	280
" Germ.	129.05	Banca Naz.	932
ROMA 16		Napoli d'oro	943
R. Ital. 5 Ojo	91.70	C. s. Parigi	47.55
" per fin.	91.60	C. s. Londra	119.40
R. Ital. 3 Ojo	91.60	Rend. Aust.	93.20
Banca Rom.	53.50	Zeeb. imp.	—
Banca Gen.	318.50	PARIGI 16	
Grad. Mob.	968	Rend.	97.60
A. Ferr. Mer.	619.50	Rend. 3 Ojo	98.22
A. S. A. Pia.	1076	Rend. F. 5 Ojo	105.20
A. S. Immob.	172	Rend. Ital. Ojo	86.61
Parigi 8 m.	104.20	C. s. Londra	26.10
Londra	26.10	C. s. Parigi	93.15/16
BERLINO 16		Obb. fortif.	294
Mobil.	108.10	Camb. Ital.	4.75
Austriaco	128.50	Rend. Turca	18.92
Lombardo	93.60	Ban. di Parigi	910
Rend. Ital.	97.20	Ferr. tuile	508.50
LONDRA 16		Provv. agiz.	483.62
Agiz.	93.15/16	Prez. s. ag. est	67.05
" all'anc.	93.6	Bau. di econ.	155
MILANO 16		" ottomana	533.75
Rend. c.	91.60	Grad. ford.	1197
		As. Sues	2742
VENEZIA 16			
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1892			
" 5% god. 1 lugl. 1892			
Azioni Banca Nazionale			
" Banca Veneta ex id.			
" Banca di Cred. Ven. nom.			
" Società Ven. Costr. nom.			
" Coto idem Venez. due apr.			
Obblig. Prestito di Venezia a premi			

Scarti

Banca Nazionale 5 1/2% — Interessi ad anticipazione. Rendita 5% e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 9 1/2%.

a vista	
Cambi sconto	
Olanda " 8	127.75 128
Germania " 8	104.70
Francia " 3	104.50
Belgio " 3	28.16 28.16 26.16
London " 1/4	28.01
Svizzera " 4	211
Vienno - Trieste " 4	211 1/4
Barcon. austr.	211 1/4
Pozzi da 25 fr.	

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 17

Rendita italiana 91.80 scia 91.70

Napoleoni d'oro 20.85

VIENNA 17

Rendita austriaca (carta) 98.70

Id. id. (arg.) 98.30

Id. id. (oro) 110.60

Londra 11.94 Nap. 848/

PARIGI 17

Chius. della sera Ital. 68.91

Marchi 128.50

BUJATTI ALESSANDRO gerente respons

La perdita

DEI DIRITTI

al concorso delle 3 estrazioni ancora a farsi della Grande

Lotteria Nazionale di Palermo

e la conseguente impossibilità

di conseguire vincite rilevanti non sarà certamente la più gradita sorpresa per quei ritardatari che giunti all'ultimo momento troveranno esauriti i biglietti da 5 - 10 - 100 numeri come già lo sono quelli da un numero che venduti al prezzo di lire 1 sono rioscrittissimi al prezzo di lire 1.50 cadauno.

E quindi encomiabile provvidenza provvedere in tempo, e più saggio ancora il preferire la ceduta completa del costo di lire 100 che hanno assicurato in modo assoluto una vincita, e concorrono ad altri premi da lire

200,000 - 100,000 - 10,000
5000 - 1000 - 750 - 500
300 - 150 e 100 al minimo

Incaricata della vendita è la Banca

FR. CASARETO di F. S. S. Via Carlo Felice, 10, Genova, e tutti i principali

Banchieri e Cambiavalute del Regno.

ORARIO FERROVIARIO
(vedi in quarta pagina)

LA FONDIARIA

Compagnie Italiane di Assicurazioni a Premio Fisso

Società Anonime per Azioni - Stabilite in Firenze, Via Tornabuoni, N. 17.

Palazzo della Fondiaria

Fondiaria Incendio

Capitale Sociale 8,000,000 di Lire interamente versate

Assicurazione contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gas, degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari.

Ammontare delle assicurazioni in corso al 1 gennaio 1891: 2,154,992,904

Presidente del Consiglio d'Amministrazione Principe Don TOMASO CORSINI, Senatore del Regno - Vice Presidente Bassi Comm. GIROLAMO

Direttore Generale EMILIO GUITARD

Le due compagnie Fondiaria Incendio e Fondiaria Vita non hanno poi loro Statuti facoltà di occuparsi di speculazioni qualsiasi o di altre operazioni transattive che le assicurazioni a garanzia delle quali esse destinano gli ingenti capitali sociali e le riserve accumulate.

AGENZIE GENERALI in tutte le principali Città - Agenzia generale in UDINE rappresentata da FABIO CLOZZA Piazza S. Giacomo N. 4, casa Giacomelli.

AVVISO AGLI AGRICOLTORI

Vendita concime

prodotto dai cavalli del Reggimento Cavalleria Lucca 16^a in Udine.

Concime da caricarsi in quartiere a lire 0.60 al quintale.

Concime da caricarsi al Deposito dell'Impresa a lire 0.70 al quintale.

Caricato in Vag. ne Stazione Udine a lire 0.80 al quintale.

Per quantità maggiori di 500 quintali prezzo da convenirsi.

Dirigersi al fornitore del Reggimento A. C. ROSSATI, Casa De Toni, in Giardino grande - Udine.

MALATTIE DEGLI OCCHI

BASEVI dell' VITTORIO

Ambulatorio tutti i giorni dalle 9 e mezzo alle 2 e mezzo pom. S. Maria del Giglio, Palazzo, Switz, piano terreno - Venezia.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Cerone Americano. Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita o quanto si trovano in commercio. Il Cerone americano è oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè nascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il Cerone americano è composto di: modello di buia quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero perfetti. Un pezzo in elegante flacone lire 2.50.

Pomata Alpina. Unica ed infallibile per far crescere la barba ed i capelli ed impedire la caduta, di sicuro effetto specialmente contro le calvizie provenienti da balzelli, da riscaldamento o da esantemi. Considerata poi come cosmetico usata, la Pomata Alpina conserva i capelli, li rende morbidi, brillanti, previene la loro caduta ed il loro scolorimento della sua purezza e sicurezza. L'uso giornaliero dispensa assolutamente da ogni pomata. Prezzo al flacone L. 2.50.

Acqua di Chinina. Odorosissima impedisce la caduta dei capelli e li rafforza. Rimedio efficace contro la forfora, L. 2.50 la bottiglia col modo di usarla.

Elisir Saluto del frate Agostino di San Paolo. Coll'uso di questo Elisir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. - Lire 2.50 la bottiglia.

Tintura Fotografica Istantanea. Questa tintura dei chimici Riaz tinga capelli e barba in nero e castano naturale senza macchiare la pelle. Promessa a più espressioni per la sua efficacia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come troppe altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzioni, particolarissima.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

GUARIRE RADICALMENTE una non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi, sono coloro che affetti da malattia segreta (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre radicalmente la causa che l'ha prodotto. E per ciò fare adoperano estrinseci, di pessima qualità, che non fanno che aggravare tutti i giorni la qualità che ignorano l'esistenza delle pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **infezione Nevada** che costa lire 5.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per lo suo continuo e perfetto guarigione degli scoli e recenti che cronici, sono come la stessa il valente dottor **Maximiliani** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sodejiva guariscono radicalmente dalle predette malattie (Blenorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'urina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visita medico-chirurgica dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sala Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Paolo, N. 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Invia una vaglia postale di Lire 5 alla Farmacia **Antonio Tenco** succursore al **Galliani** - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi contro addebito: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sodejiva, coll'istruzione sul modo di usare.

RIVENDITORI: in **Udine**, **Carli** A., **Comelli** P., **Filippuzzi-Girolami**, e **L. Binsoli** farmacia alla Strada; **Corbelli** C., **Zanetti** e **Pentoni** farmacisti; **Trieste**, **Parpaccini** C., **Zanetti** G., **Serravalle**; **Zara**, Farmacia **N. Andriola**; **Trento**, **Giupponi** Carlo, **Prizzi** C., **Santoni**; **Spalato**, **Alfio**; **Venezia**, **Bianchi**, **Fiume**, **G. Prodrum**, **Jackel** P.; **Milano**, **Stabilimento** C. Erba, **Via Marzale**, N. 5, e sua Succursale **Galleria**, **Vittorio Emanuele**, N. 72, **Casa** A. Manzoni e Comp., **Via Sala**, N. 18; **Roma** **Via Pietro**, N. 28, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Voletè la salute?? **Liquore Stomatico Ricostituente**

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Regio Signor **Bisleri** Milano Padova 4 Febbraio 1891

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il detto Liquore **FERRO CHINA** posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova. Devesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Vermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Orario ferroviario.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 1.50 a. 8.45 a.	D. 4.55 a. 7.55 a.	M. 1.50 a. 8.45 a.	D. 4.55 a. 7.55 a.
O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.	O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.
M. 7.25 a. 9.15 p.	O. 10.45 a. 9.14 p.	M. 7.25 a. 9.15 p.	O. 10.45 a. 9.14 p.
D. 11.15 a. 2.15 p.	D. 2.10 p. 4.40 p.	D. 11.15 a. 2.15 p.	D. 2.10 p. 4.40 p.
O. 1.10 p. 4.10 p.	M. 6.05 p. 11.00 p.	O. 1.10 p. 4.10 p.	M. 6.05 p. 11.00 p.
O. 5.40 p. 10.00 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.	O. 5.40 p. 10.00 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.
D. 8.00 p. 10.35 p.		D. 8.00 p. 10.35 p.	

DA UDINE A PORTOFERRA	DA PORTOFERRA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRA	DA PORTOFERRA A UDINE
O. 5.45 a. 8.50 a.	O. 6.31 a. 9.15 a.	O. 5.45 a. 8.50 a.	O. 6.31 a. 9.15 a.
D. 7.45 a. 9.45 a.	D. 9.19 a. 10.55 a.	D. 7.45 a. 9.45 a.	D. 9.19 a. 10.55 a.
O. 10.55 a. 1.31 p.	O. 9.28 p. 4.05 p.	O. 10.55 a. 1.31 p.	O. 9.28 p. 4.05 p.
D. 4.55 p. 6.55 p.	O. 4.45 p. 7.30 p.	D. 4.55 p. 6.55 p.	O. 4.45 p. 7.30 p.
O. 6.25 p. 8.45 p.	D. 8.27 p. 7.55 p.	O. 6.25 p. 8.45 p.	D. 8.27 p. 7.55 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 5.10 a. 10.57 a.	M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 5.10 a. 10.57 a.
O. 7.51 a. 11.15 a.	O. 8. - a. 12.35 a.	O. 7.51 a. 11.15 a.	O. 8. - a. 12.35 a.
M. 11.05 a. 12.24 p.	M. 2.45 p. 4.20 p.	M. 11.05 a. 12.24 p.	M. 2.45 p. 4.20 p.
M. 8.40 p. 7.32 p.	M. 4.40 p. 7.45 p.	M. 8.40 p. 7.32 p.	M. 4.40 p. 7.45 p.
O. 5.20 p. 8.45 p.	O. 5.10 p. 1.15 a.	O. 5.20 p. 8.45 p.	O. 5.10 p. 1.15 a.

Collegamento — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.05 am. e 7.44 pm; Da Venezia arrivo ore 1.05 pm.

NB. I treni segnati coll'asterisco (*) si fermano a Cormons. — Quello segnato coll'asterisco** si ferma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
S. F. 8.15 a. 9.55 a.	7.20 a. S. F. 8.55 a.	S. F. 8.15 a. 9.55 a.	7.20 a. S. F. 8.55 a.
S. F. 11.15 a. 1. - a.	11. - a. S. F. 12.20 p.	S. F. 11.15 a. 1. - a.	11. - a. S. F. 12.20 p.
S. F. 2.35 p. 4.25 p.	1.40 p. S. F. 3.30 p.	S. F. 2.35 p. 4.25 p.	1.40 p. S. F. 3.30 p.
S. F. 5.50 p. 7.32 p.	5.30 p. S. F. 6.50 p.	S. F. 5.50 p. 7.32 p.	5.30 p. S. F. 6.50 p.

Specialità vendibili presso l'Ufficio Annunzi del «FRIULI»

Rigeneratore universale. Questo indispensabile preparato che da vent'anni è usato in tutta l'Italia ed all'estero, può essere chiamato infatti il vero rigeneratore universale per suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima giovinezza. Non, l'orda la pelle, né la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire 3.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione dei cimici. Bottiglia cent. 50 con istruzione.

Polvere dentifricia Vanzetti. Questa polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1. - , piccole cent. 50.

Bruciatore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pargolo, bronzo, ottone ecc. cent. 75 a bottiglia.

Cafardine. Succeso infallibile per distruggere gli scarafaggi. Prezzo centes. 50. Invenzione A. COUSSEAU.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

Lastro per Sticare la biancheria — impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 a da lire 1 con istruzione.

Vernice istantanea — Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Cent. 50 la bottiglia.

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

Milano - Corso S. Celso, 9 - Telefono

Per sole lire 55 - Vera concorrenza

LETTO MILANO, a lamiera, costruito solidamente, col contorno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe tornite e grosse, con ruote, verniciato a fuoco, decorato benissimo in gesso oscuro e fiori, paccaggi, o figure scolite, montato solidamente, con interfo. fondo. Il solo letto lire 30, con elastico a 25 molla imbottito, coperto in tela russa L. 42.50, col materasso e il guanciale, grina vengale, fedorati come l'elastico, cioè tutto completo lire 55. Dimensioni: larghezza metri 0.90, lunghezza 1.95, altezza sponda alla testa metri 1.60, ai piedi metri 1.00, spessore contornio millimetri 22. Imbottito ggio in gabbia di legno accuratissimo lire 2.50.

Acquistazione due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto **Letto Milano** di una piazza e mezza, metri 1.25 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto lire 45, con elastico a 42 molla lire 65, con materasso e guanciale grina lire 20. Imbottito come sopra lire 3.50. Spesa di trasporto a carico del committente.

Lo stesso **Letto Milano**, con fondo a strisce in ferro per pagliericcio, al prezzo di lire 37.50 se da una piazza, e lire 65 se da una piazza e mezza.

Si spedisce GRATIS a chiunque ne faccia richiesta il CATALOGO GENERALE DEI LETTI IN FERRO, e degli articoli per uso domestico. — Le spedizioni si assegnano in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale, o lettera raccomandata, e di resto pagabile al ricevimento della merce, intestata alla **Ditta Romeo Mangoni**, Milano, Corso San Celso, 9, Casa fondata nel 1874.

tutto completo lire 55. Dimensioni: larghezza metri 0.90, lunghezza 1.95, altezza sponda alla testa metri 1.60, ai piedi metri 1.00, spessore contornio millimetri 22. Imbottito ggio in gabbia di legno accuratissimo lire 2.50.

Acquistazione due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto **Letto Milano** di una piazza e mezza, metri 1.25 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto lire 45, con elastico a 42 molla lire 65, con materasso e guanciale grina lire 20. Imbottito come sopra lire 3.50. Spesa di trasporto a carico del committente.

Lo stesso **Letto Milano**, con fondo a strisce in ferro per pagliericcio, al prezzo di lire 37.50 se da una piazza, e lire 65 se da una piazza e mezza.

Si spedisce GRATIS a chiunque ne faccia richiesta il CATALOGO GENERALE DEI LETTI IN FERRO, e degli articoli per uso domestico. — Le spedizioni si assegnano in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale, o lettera raccomandata, e di resto pagabile al ricevimento della merce, intestata alla **Ditta Romeo Mangoni**, Milano, Corso San Celso, 9, Casa fondata nel 1874.

GLORIA - LIQUORE STOMATICO - GLORIA

GLORIA

Liquore Stomatico

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione, e rinvigorisce l'organismo.

Si prepara dal Farmacista **SANDRI** e si vende alla **Farmacia Alessi** in Udine.

GLORIA - LIQUORE STOMATICO - GLORIA

NON ACQUISTATE

nessuna acqua per la testa

senza aver prima sperimentato

l'Acqua di Chinina

preparata

dal **Fratelli Rizzi - Firenze**

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipellucare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice del CAPELLI.

Prezzo lire 1.25 la bottiglia.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, via Prefettura, 6.

ELIXIR SALUTE

del **Fratelli Agostiniani**

di **S. Paolo**

Il più eccellente

LIQUORE

stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio per suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA DIBITA

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Prezzo della bottiglia L. 2.50.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura n. 6.

ANTICA OFFELLERIA

GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista della tanto rinomata **Gubano** (Cividale).

L'esperienza, fatta ed il sistema di confezione e cottura della **Gubano**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purché il peso della medesima non sia inferiore al chilogrammo. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cucina le suddette **Gubano**, ed è perciò in grado di offrire quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge che per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Porto a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende lo suddetto **Gubano**, munito sempre di etichetta-avviso a stampa, consiglia al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in franchi, una scatola contenente N. 38 composti variati di dolci per uso caffè, caffè e latte, e da parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Tapi, Serot, Talpo** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badessa che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE.

Bologna, 30-gennaio-1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Coussean** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIFE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto grande L. 2.00 — Piccolo L. 1.00.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.